



COMUNE di BUCCINASCO

Provincia di Milano

BOZZA DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSS. PRUITI E CARBONERA -STRADABUS

Premessa: nessuno ha mai sostenuto che l'idea di collegare Buccinasco alla fermata MM di Bisceglie, attraverso il cavalcavia Giordani, non fosse una buona idea; infatti questa amministrazione ha mantenuto tale linea, fin dall'inizio a carattere sperimentale, per ben due anni. Purtroppo, però, non sempre le buone idee si traducono in risultati altrettanto buoni: i costanti monitoraggi sull'utilizzo dello Stradabus effettuati in questi anni, infatti, hanno sempre evidenziato un utilizzo della linea molto scarso, limitato a non più di una sessantina di cittadini per ogni settimana. In un comune di circa 27.000 abitanti, è evidente come questi numeri siano del tutto marginali e indicativi di un sostanziale fallimento del progetto, nonostante siano passati quasi sei anni dal suo inizio.

Le ragioni di questo risultato così deludente possono essere diverse. Oltre a fattori esterni, come le abitudini di vita dei cittadini di Buccinasco, vi sono alcune criticità intrinseche al servizio, come la scarsa frequenza delle corse (una ogni 30 minuti nelle ore di punta), la necessità di dotarsi di appositi biglietti e la più volte segnalata carenza del servizio stesso, con corse o fermate saltate senza preavviso, autobus fatiscenti ecc. Non riteniamo, al contrario, che tra queste ragioni vi sia una scarsa informazione ai cittadini. Per sei anni il giornalino, infatti, il sito e ogni altro strumento a disposizione del Comune sono stati dedicati costantemente a pubblicizzare questa iniziativa.

Conseguenza: come sempre, è stata fatta una comparazione fra costi e benefici. A fronte di benefici che, a dispetto di quanti ora lamentano la perdita dello Stradabus come una tragedia, erano senza alcun dubbio scarsissimi, i costi erano invece notevoli e in procinto di aumentare nuovamente, poiché l'Atm ci aveva già comunicato come dal mese di settembre il costo annuo dello Stradabus sarebbe aumentato ulteriormente fino a raggiungere l'importo di circa 155.000 euro. Il tutto, come detto, a fronte di un servizio molto carente, ma sul quale il Comune aveva ben pochi margini di trattativa. E' bene sottolineare, infatti, come solo con l'ATM sia possibile effettuare un servizio pubblico intercomunale, e quindi anche le alternative proposte oggi non sono, letteralmente, percorribili. Chi avrebbe sopportato questi costi? Naturalmente i cittadini di Buccinasco, anche il 99,77% che non usava lo Stradabus, sotto forma di aumenti di tariffe e tagli di altri servizi. Questo perché, ogni tanto va pur ricordato, in economia le risorse sono, per definizione, scarse rispetto ai bisogni, e fare quindi delle scelte non è solo obbligatorio ma doveroso. I proventi dello Stradabus, infatti, coprivano al massimo il 15% dei costi, lasciando il problema di come recuperare la differenza. Chi avanza l'obiezione che a questo servono le tasse pagate dai cittadini non sa o non ricorda che, in effetti, dopo l'abolizione dell'ICI sulla prima casa e in assenza dell'addizionale Irpef nel nostro comune, l'unica tassa che i cittadini di Buccinasco pagano al Comune è la tassa rifiuti, che evidentemente serve ad un altro scopo. Poiché tutti sappiamo che l'entità dei trasferimenti statali al nostro comune è molto bassa, l'unico modo di mantenere o potenziare lo Stradabus sarebbe stato quello di ridurre o eliminare altri servizi. Questa era l'unica alternativa, non altre ipotesi fantasiose. Abbiamo provato più volte anche a coinvolgere le ditte della zona industriale, visto che una buona parte degli utenti erano loro dipendenti residenti a Milano; ma queste hanno sempre risposto negativamente.

Scuolabus: all'interno del Comune, poi, esisteva un altro servizio di trasporto, riservato agli alunni delle scuole comunali. In questo caso il costo era di circa 92.00 euro all'anno, e gli iscritti al servizio una sessantina di alunni delle scuole medie. Considerando che gli alunni delle scuole sono più di duemila, anche in questo caso l'utenza appare molto contenuta, a maggior riprova del fatto che le famiglie di Buccinasco, come prima si accennava, generalmente usano l'auto privata per i loro spostamenti casa-lavoro e per accompagnare i figli a scuola.

L'idea da cui è scaturita la nuova linea è stata, quindi, proprio questa: perché non unire due servizi poco efficienti per razionalizzarli ed ottenere anche dei risparmi di spesa? In realtà, esisteva poi anche un terzo servizio di trasporto, che collega alcuni punti della città con il cimitero comunale con una corsa al giorno, per un costo complessivo annuo di 7.500 euro. Anche questa linea è stata integrata con le altre due nel nuovo servizio, che quindi costituisce di fatto una fusione dei servizi esistenti.

Vantaggi: Le differenze dal punto di vista del servizio rispetto alla precedente situazione sono le seguenti:

- 1) il collegamento con Bisceglie è stato sostituito da due linee che convergono da ogni punto di Buccinasco fino ai punti di interscambio con la linea ATM 321 (Assago-Bisceglie), che ha una frequenza di 1 corsa ogni sei minuti.
- 2) le due linee portano anche i ragazzi delle scuole medie fino a scuola e ritorno negli orari abituali. Per i ragazzi abitanti nelle frazioni provvede direttamente il Comune con un proprio mezzo.
- 3) è garantito il trasporto fino al cimitero continuando così il medesimo servizio offerto fino ad oggi.
- 4) il nuovo servizio è completamente gratuito e ciò ha consentito alle famiglie che avevano ragazzi iscritti al trasporto scolastico di risparmiare ben 210 euro per ogni alunno.
- 5) le due linee possono essere utilizzate anche da tutti quei residenti (anziani, casalinghe) che, non avendo la macchina e non dovendosi recare al lavoro, hanno attualmente difficoltà a muoversi all'interno del territorio del Comune, per andare a fare la spesa o altro.
- 6) dal punto di vista della qualità del servizio, è stato già riscontrato un deciso miglioramento rispetto alla situazione precedente, per il maggiore controllo che il Comune è in grado di esercitare su una ditta del territorio che possiede qui le autorimesse e il personale di assistenza.

Prospettive: il nuovo servizio è sperimentale e, infatti, è stato monitorato fin dal primo giorno per verificarne l'utilizzo nelle varie fasce orarie. Ad esempio, è stato già potenziato per quel che concerne l'orario di uscita delle scuole perché, evidentemente, esso viene utilizzato, data la sua gratuità, anche da ragazzi che prima non erano iscritti al trasporto scolastico. Altre ipotesi di modifiche sono allo studio, per calibrare il più possibile il servizio sulle esigenze di mobilità interna della cittadinanza. Il tutto alla luce delle prossime modifiche al sistema di trasporto pubblico, con l'arrivo della MM2 ad Assago e della 320 (attualmente Assago-MM Famagosta) a Buccinasco, che rivoluzioneranno completamente il quadro complessivo.

IL Coordinatore del Dipartimento III
D. Fabio De Maio